



Comune di Lecco

AREA
Politiche Sociali Casa e Lavoro



carta dei servizi

Asili Nido
“Arcobaleno”- “L’arca di Noè”

Aggiornata ad agosto 2022

Modificata con delibera di Giunta n. 229 in data 11.8.2022

Indice

Capo 1 La carta dei servizi	pag. 4
Uno strumento per dialogare e collaborare con la famiglia	
Capo 2 I valori e gli orientamenti culturali di riferimento	» 5
Capo 3 La qualità secondo i servizi comunali per l'infanzia	» 7
Capo 4 L'organizzazione	» 8
Capo 5 La proposta per i bambini	» 15
Capo 6 La proposta per i genitori	» 18
Capo 7 Il personale	» 20
Capo 8 La dieta e l'igiene	» 22
Capo 9 Gli spazi, l'ambiente e la sicurezza	» 23
Capo 10 La collaborazione con i servizi del territorio	» 24
Capo 11 La valutazione del servizio	» 25

L'uso nel testo del termine bambino al maschile è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde solo a esigenze di semplicità del testo.

Capo 1 - La carta dei servizi

Uno strumento per dialogare e collaborare con la famiglia

L'asilo nido Il servizio asilo nido del Comune di Lecco è presente in città dal 1967.

Il sapere sul bambino e sulle modalità di incontro e di relazione con i genitori è frutto di una riflessione permanente nel gruppo di lavoro. Si costruisce e si modula partendo dall'ascolto dei bisogni e delle richieste dei bambini e delle famiglie.

L'impegno dell'organizzazione per la ricerca e il mantenimento di un buon livello qualitativo è costante nel tempo e quotidiano.

La carta dei servizi La **Carta dei Servizi** è un importante strumento per il dialogo e la collaborazione con la famiglia perché:

- esplicita quali sono i valori di riferimento e l'idea di qualità del servizio
- presenta con trasparenza il funzionamento dell'organizzazione
- descrive le diverse proposte per i bambini e per gli adulti
- mette in evidenza gli aspetti qualitativi e/o le peculiarità del servizio
- indica le modalità con le quali le famiglie possono partecipare e concorrere a migliorare la qualità del servizio
- informa sulle modalità di tutela previste e i requisiti di esercizio previsti dalla DGR 2929/2020.

Capo 2 - I valori e gli orientamenti culturali di riferimento

Significato e valore della dimensione pubblica

Come per gli altri servizi dell'Area Politiche Sociali Casa e Lavoro, per i servizi per l'infanzia comunali, è **centrale la dimensione pubblica**, ovvero la responsabilità nei confronti dei cittadini intesa come:

- o concreta attenzione all'**ascolto** delle domande e dei problemi,
- o riconoscimento della **persona** come soggetto **protagonista del servizio**.

La sussidiarietà

La sussidiarietà consente la valorizzazione sinergica delle competenze e delle risorse progettuali ed economiche dell'ente pubblico e del privato sociale a vantaggio della comunità. Per questo i servizi alla persona sono gestiti in collaborazione con l'impresa sociale Girasole, che a partire da comuni orientamenti culturali di riferimento, partecipa in modo attivo allo sviluppo della progettualità dei servizi e condivide gli orientamenti educativi e le prassi di lavoro.

La famiglia partner dei servizi

Le famiglie sono considerate partner dei servizi:

- o con i genitori si cerca una **sintonia educativa** valorizzando le loro risorse e competenze
- o **l'accoglienza delle esigenze delle famiglie** ha via via ampliato la **flessibilità** dei servizi e la capacità di risposta alle diverse necessità organizzative ed educative.

L'idea di bambino

L'idea di bambino dei servizi per l'infanzia comunali è quella di un **bambino intraprendente, ricercatore, da stimare, che ci può insegnare**. Lo sguardo sul bambino che attraversa tutte le proposte dei servizi per l'infanzia è quello che lo accoglie nel rispetto dei suoi tempi e con la sua maniera originale di essere nel mondo, di viverlo, di scoprirlo, di conoscerlo, con il suo bisogno e il suo desiderio di conoscersi e di sperimentarsi.

I bambini con disabilità e in situazioni di disagio sociale hanno la possibilità di essere sostenuti e stimolati all'interno di relazioni

significative, di avere un luogo privilegiato per fare esperienza di interazioni e scambi spontanei con coetanei, per i quali rappresentano, a loro volta una risorsa.

I servizi per l'infanzia: una risorsa per il territorio

Dimensione irrinunciabile del Servizio Infanzia del Comune di Lecco è il dialogo con altri enti e organizzazioni territoriali che si occupano di infanzia e famiglia:

La progettazione avviene prevalentemente con:

- **i servizi per la prima infanzia** con lo scopo di elevare la qualità complessiva dell'offerta alle famiglie con bambini piccoli;
- **le istituzioni educative e scolastiche, i servizi sociali e sanitari** per favorire la prevenzione e l'integrazione sociale dei bambini con disabilità o con disagio, e per costruire e diffondere la "cultura dell'infanzia";
- **le associazioni e i servizi del territorio**, per essere parte integrante del tessuto sociale del quartiere.

Su valutazione del Servizio Infanzia è possibile, in collaborazione con i servizi comunali competenti, avviare progetti individualizzati per bambini non frequentanti.

Capo 3 - La qualità secondo i servizi comunali per l'infanzia

I genitori che decidono di frequentare i servizi comunali per l'infanzia desiderano che i bambini possano sentirsi bene, sicuri, protetti "come a casa", e nello stesso tempo che siano stimolati con proposte interessanti e imparino a relazionarsi con altri bambini e altri adulti.

I servizi comunali offrono tutto questo: il bambino trova ai nidi, al Centro Prima Infanzia e al Centro per le Famiglie, l'intimità di un ambiente familiare, in cui può vivere relazioni privilegiate, e contemporaneamente ha la possibilità di godere di stimolanti opportunità di gioco e di incontro con le educatrici, con altri bambini e adulti.

Gli aspetti qualificanti che contraddistinguono l'offerta dei servizi comunali possono essere riassunti in alcune parole-chiave: **competenza, accoglienza, sicurezza e affidabilità.**

Competenza e professionalità educativa La competenza educativa, frutto di una **solida esperienza acquisita nel tempo** è garantita dalla **cura della formazione professionale degli operatori** ed è una delle condizioni indispensabili per realizzare un progetto educativo coerente con l'idea di bambino protagonista della propria esperienza, da stimare, che ci può insegnare.

Accoglienza e cura della relazione Il bambino e la famiglia vengono accolti con **un'attenzione personalizzata** grazie alla cura della relazione e ad un'organizzazione che consente nel rapporto quotidiano di tenere conto il più possibile delle caratteristiche e delle domande di ciascuno.

Sicurezza degli spazi e ambienti pensati Gli spazi interni e esterni sono **ampi e sicuri.**
Gli ambienti sono raccolti e pensati per favorire il benessere e l'espressione delle potenzialità del bambino e per accogliere l'adulto, nel rispetto delle normative anti Covid.

Affidabilità dei servizi L'affidabilità dei servizi non è solo dei singoli operatori, ma è l'esito di una **serie di attenzioni quotidiane:** al personale, agli ambienti, al progetto educativo e organizzativo.

Capo 4 - L'organizzazione

L'**organizzazione flessibile** garantisce le condizioni necessarie per la realizzazione del progetto educativo ed è attenta a coniugare le esigenze organizzative delle famiglie con i bisogni e le richieste dei bambini.

Ricettività, rapporto numerico operatori/bambini, attività finalizzate e non finalizzate	<p>Ogni nido è autorizzato ad accogliere fino a 60 bambini.</p> <p>La normativa dà la possibilità di aumentare l'utenza del 20%.</p> <p>I bambini sono suddivisi in gruppi di età eterogenea, all'interno dei quali c'è una suddivisione in piccoli gruppi.</p> <p>Il rapporto medio tra tutti i bambini frequentanti il nido e le educatrici è di 1/7 durante le attività finalizzate (dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.30) e di 1/10 durante le attività non finalizzate (dalle 7.30 alle 8.30, dalle 13.00 alle 14.00 e dalle 16.30 alla chiusura del servizio).</p>
Età d'ingresso	<p>L'età d'ingresso prevista per legge è dai tre mesi; varia però in relazione ai tempi della lista d'attesa.</p> <p>Le domande di ammissione sono accolte tutto l'anno scolastico e possono avvenire dopo la nascita del bambino.</p>
Modalità di accesso e ammissione	<p>La possibilità di accesso senza distinzione di "diversa abilità, religione, nazionalità, etnia e condizione economica" è da sempre garantita dai nidi.</p> <p>All'atto della domanda di ammissione è possibile essere residenti in un altro comune purché al momento della frequenza il bambino e uno dei genitori siano residenti a Lecco.</p> <p>C'è inoltre la possibilità di accogliere le domande di ammissione di bambini residenti fuori Lecco purché il comune di residenza sia convenzionato con il Comune di Lecco.</p> <p>Il modulo d'ammissione si ritira presso i nidi nei giorni e negli orari d'apertura dei servizi dalle 7.30 alle 16.30 oppure è possibile scaricarlo dal sito del Comune di Lecco.</p> <p>È previsto il versamento di una caparra di €</p>

60 che verrà detratta dalla prima retta di frequenza.

In caso di rinuncia alla frequenza la caparra non verrà restituita.

L'atto del versamento della caparra dà diritto, su richiesta della famiglia interessata, all'accesso alla lista d'attesa del Centro Prima Infanzia "Floridò" senza il versamento di un'ulteriore caparra, ma prevedendo una specifica domanda.

In entrambi i nidi è presente una lista d'attesa; si consiglia pertanto di chiedere informazioni presso i nidi per valutare i tempi d'iscrizione.

La lista d'attesa La lista d'attesa si forma **in base alla data** di protocollo all'atto di **presentazione della domanda** d'ammissione.

La posizione della domanda di ammissione è visionabile presso il nido.

I "pomeriggi al nido" Per le famiglie in lista d'attesa è prevista la proposta "Pomeriggi al nido", che verrà gestita in base alla normativa anti Covid.

La proposta consiste in un incontro pomeridiano circa una volta al mese, è un'opportunità per cominciare a conoscere l'offerta del servizio, incontrare altre famiglie e per farsi le prime prefigurazioni su quelle che saranno le tappe del bambino al nido.

Inizio della frequenza La chiamata per l'inizio della frequenza avviene:

- seguendo l'ordine della data di presentazione della domanda;
- in relazione alla disponibilità di posti.

Ai fini dell'ammissione, in deroga ai criteri esposti:

- sarà data priorità alle famiglie con un altro figlio frequentante il servizio contemporaneamente;
- verranno salvaguardate le situazioni di bambini in particolari condizioni di disagio segnalati dai Servizi Sociali

Comunali e dai Servizi Specialistici in accordo con il Servizio Sociale Comunale.

Tutte le famiglie all'atto di iscrizione devono presentare i documenti richiesti dalla normativa vigente riguardanti le vaccinazioni dei propri figli.

Calendario d'apertura e fasce orarie

L'asilo nido, come prevede la DGR 2929/2020, nell'anno solare è aperto per un minimo di 205 giorni, orientativamente da inizio settembre a fine luglio; a Natale e Pasqua si segue il calendario scolastico. Il calendario viene consegnato all'inizio della frequenza.

L'apertura del servizio è di cinque giorni alla settimana, **da lunedì a venerdì**, per 10 ore giornaliere consecutive dalle 7.30 alle 17.30.

Nell'arco di questo tempo d'apertura la famiglia può

scegliere tra diverse fasce orarie:

tempo pieno 7.30-16.30

tempo pieno prolungato 7.30 - 17.30

tempo parziale 7.30- 13.00

tempo parziale pomeriggio 11.00 -16.30

tempo parziale alternato mattina e pomeriggio

tempo parziale prolungato 7.30- 14.00

tempo parziale prolungato pomeriggio 11.00 -17.30

tempo parziale prolungato mattina e pomeriggio.

La frequenza minima non può essere inferiore alle 15 ore settimanali.

Il pasto, parte integrante dell'aspetto educativo, è inserito obbligatoriamente nel modulo orario prescelto.

Per i nuovi inserimenti la scelta della fascia oraria avviene all'atto dell'ammissione.

Per i frequentanti la scelta del tempo di frequenza avviene a luglio per l'anno scolastico successivo. Sarà poi possibile effettuare due cambi di frequenza durante l'anno scolastico.

L'orario d'ingresso e d'uscita del bambino è a libera scelta purché dentro l'arco di tempo che la fascia oraria prescelta prevede.

I bambini possono uscire dal servizio solo se accompagnati da un genitore o da una figura adulta con delega sottoscritta da entrambi i genitori.

Non è possibile consegnare i bambini a minorenni.

In caso di significativo cambio di orario d'ingresso o di uscita è bene che le famiglie diano comunicazione al servizio per poter meglio tutelare i rapporti numerici educatrici-bambini.

A tutte le famiglie è data la possibilità di usufruire di un buono orario giornaliero al costo di € 8,00 l'ora utilizzabile per prolungare il tempo di frequenza scelto, in caso di necessità organizzative occasionali.

La possibilità di utilizzo del buono orario verrà valutata dal servizio in relazione al rispetto del rapporto numerico relativo alle presenze della giornata.

Costi di frequenza

Fin dal momento delle prime informazioni è possibile conoscere i criteri per la definizione dell'ammontare della retta. Il calcolo della retta è direttamente rapportato alla capacità contributiva della singola famiglia.

La retta è composta da una **quota fissa mensile (€ 140,00)** a cui viene aggiunta la quota mensile calcolando il **2,50%** sul reddito ISEE al netto della soglia minima ISEE (€ 8.000,00).

Per le famiglie costituite da 6 componenti e oltre (presenti sullo stato di famiglia) è previsto un abbattimento dell'ISEE del 15 %.

Il reddito minimo considerato è pari ad € **8.000,00**. Gli importi delle rette: **minima € 140,00 e massima € 480,00**.

La retta massima è applicata anche agli utenti che non intendono produrre la dichiarazione ISEE.

Per particolari situazioni segnalate dal servizio famiglia comunale è prevista una **retta sociale di € 90,00** (comprensiva del buono pasto), con possibilità di determinazione di tariffa sociale per percorsi finalizzati su indicazione dell'assistente sociale.

Alla retta andrà aggiunto il **costo del buono pasto** dovuto per ogni giorno di presenza che da settembre 2020 è di **€ 3,60 a carico dell'utente**.

L'importo aumenta ogni anno in base all'indice Istat.

Alla **retta minima** si applica il costo del **buono pasto pari ad € 1**.

La **retta giornaliera** corrisponde a 1/21 della retta mensile.

Abbattimenti della retta

Sono previsti i seguenti abbattimenti:

- **50%** per il **bambino disabile** (situazione documentabile);
- **40%** per il **secondo figlio frequentante** il nido;
- **100%** per il **terzo figlio frequentante** (contemporaneamente agli altri due) il nido;
- La retta per la frequenza a tempo parziale 7.30/13.00, 11,00/16,30, corrisponde al 70% della retta a tempo pieno.
- La retta per la frequenza a tempo parziale prolungato 7.30/14.00 e 11,00/17,30 corrisponde al 77% della retta a tempo pieno.
- La retta per la frequenza a tempo prolungato (7.30/17.30) corrisponde alla retta a tempo pieno aumentata del 6,5%.

Conteggio delle assenze

In caso di assenza dell'utente la retta viene determinata come segue:

- **abbattimento del 20%** sulla retta giornaliera (1/21 della retta mensile) **per ciascun giorno di assenza consecutivo superiore al quinto giorno** (quindi dal sesto giorno di assenza) esclusi sabato, domenica, e

festività infrasettimanali.

- **abbattimento del 70%** per chiusura del servizio in caso di sciopero.
- **abbattimento dell'80%** per assenza dovuta a ricovero ospedaliero superiore a tre giorni (situazione documentata).
- **abbattimento del 100%** per eventuali chiusure del servizio nel corso dell'anno da parte dell'Amministrazione Comunale per le seguenti cause: chiusura estiva, eventi atmosferici, interventi strutturali ed altre cause di forza maggiore.
- Il cedolino di pagamento è trasparente: dà indicazioni personalizzate sulla propria posizione.
- Sono previste diverse modalità per il versamento.

- La Legge Finanziaria prevede l'opportunità di detrarre le spese sostenute dai genitori per la frequenza di asili nido da parte del figlio (19% su una spesa massima di € 632,00).
- La Legge 328/00 assegna agli enti locali il compito nell'ambito del servizio asili nido di ricercare le modalità più opportune per un ottimale uso delle strutture anche attraverso la stipula di convenzioni tra gli Enti.

Dal 2008 l'Amministrazione Comunale di Lecco dà l'opportunità ai Comuni limitrofi privi di strutture per la prima infanzia, di far utilizzare ai propri cittadini posti negli asili nido L'Arca di Noè e Arcobaleno.

- Dal 2016 il Comune di Lecco aderisce alla Misura Nidi Gratis di Regione Lombardia, consentendo ai genitori- che ne hanno i requisiti - di beneficiare dell'azzeramento della retta e di versare la sola quota

mensile relativa ai buoni pasto

**Tutela della
privacy**

I dati personali delle famiglie e le immagini dei bambini vengono trattati in conformità alle disposizioni del D. Lgs.679/2016 art.13.14

Capo 5 - La proposta per i bambini

Ogni bambino al Nido viene accolto come persona, con le sue caratteristiche e particolarità.

Il nido si preoccupa di potenziare queste caratteristiche con un rapporto il più possibile individualizzato nel rispetto dei ritmi e delle specificità di ognuno.

Nel rispetto dell'unicità di ognuno al nido vengono accolti bambini con disabilità garantendo loro, in modo speciale, la cura e la tutela del loro primo ingresso in un gruppo.

L'educatrice di riferimento

L'educatrice di riferimento ha un ruolo di regia nella realizzazione del progetto educativo pensato per ogni bambino e condiviso con la sua famiglia.

Lavora in stretta connessione con le educatrici del gruppo affinché ogni scelta educativa sia frutto di confronto e di assunzione di responsabilità da parte di ognuno.

Vive con il piccolo gruppo di bambini la parte della giornata dedicata al pasto, al cambio e al sonno: un tempo privilegiato di scambi relazionali, di gesti quotidiani, di contatto corporeo che creano vicinanza affettiva e offrono rassicurazione.

Orientativamente accompagna il bambino dal momento dell'inserimento fino al passaggio alla scuola dell'infanzia.

In caso di disabilità, se si valuta la necessità, è presente anche un'educatrice di sostegno.

L'ambientamento

L'ambientamento si caratterizza con la presenza di un adulto significativo che insieme al bambino vivrà, nella prima settimana, la quotidianità del nido.

La presenza dell'adulto di riferimento per un tempo prolungato permetterà al bambino di fidarsi dell'ambiente e delle persone con cui vivrà le sue giornate.

Nella seconda settimana ogni famiglia, in relazione all'ascolto e alla conoscenza del proprio bambino e alla propria organizzazione lavorativa, valuterà se offrire una maggior gradualità per avviarsi verso l'autonomia.

L'ambientamento è proposto a più bambini contemporaneamente in modo che da subito possano sperimentare la dimensione sociale del gruppo e la "condivisione" dell'adulto.

La giornata al nido

Dalle 7.30 accoglienza

Dalle 8.30 suddivisione in piccoli gruppi
alle 10.30 per proposte di gioco

Alle 9.30 spuntino a base di frutta

Dalle 10.30 suddivisione nei
alle 12.30 gruppi di riferimento per
un momento “di incontro speciale”,
tra la figura di riferimento e
il gruppetto dei bambini, proposta del
cambio e del pasto

Dalle 12.30 sonno

Dalle 15.15 merenda, gioco e ricongiungimento
con le famiglie

I rituali

I gesti e i riti, come l’isola di felicità, che si ripropongono quotidianamente, permettono di riconoscere i tempi della lontananza dei genitori e i tempi del loro ritorno. Sono proposte che aiutano il bambino ad acquisire la consapevolezza che il legame con i genitori continua anche durante la loro assenza e che gli permettono di riconoscere spazi e luoghi rassicuranti.

Il gruppo di appartenenza

Per gruppo di appartenenza si intende il gruppo di più bambini di età eterogenea e delle loro educatrici.

Il gruppo eterogeneo rappresenta una scelta organizzativa. Consente all’educatrice di rispondere sia al bisogno dei più piccoli di un rapporto di intensa vicinanza, sia al desiderio dei più grandi di sperimentare il gioco e l’alleanza tra coetanei. La presenza di un adulto che li sostiene emotivamente valorizza la loro autonomia. Si garantiscono così tempi e modalità relazionali il più possibile adeguate alle esigenze di ogni singolo bambino.

Il piccolo gruppo

L’esperienza del bambino al nido è caratterizzata da situazioni di piccolo gruppo. Questo favorisce un clima tranquillo e l’insorgere di relazioni che via via diventano significative.

Alle educatrici il piccolo gruppo offre la possibilità

di un'osservazione attenta e di un rapporto individualizzato con ogni bambino.

Ogni educatrice propone momenti di gioco che permettono di sperimentare le diverse opportunità che l'ambiente offre.

In presenza di un bambino disabile, in alternativa alla figura dell'educatrice di sostegno, viene ridotto il numero di bambini appartenenti al gruppo.

Le proposte di gioco

Le proposte di gioco offrono al bambino la possibilità di sperimentarsi nella sua globalità, sollecitano la creatività attraverso la sperimentazione di materiali poco strutturati che facilitano la scoperta del mondo e delle relazioni.

In particolare, l'offerta dei laboratori si modula sulle caratteristiche dei bambini, sui tempi del nido, sui bisogni e su ciò che accade nei gruppi. Si strutturano così diverse proposte che mantengono come base l'offerta di alcuni giochi tipici del nido: manipolazione (con diverse modalità e materiali: travasi, colore, colla...), narrazione, gioco psicomotorio, simbolico...

Raccordo con la scuola dell'infanzia

Il passaggio a un nuovo ambiente rappresenta per i bambini un'esperienza importante, che merita molta cura e attenzione affinché la discontinuità rappresenti un'opportunità per la loro crescita.

Il nido offre al bambino e alla sua famiglia la possibilità di essere accompagnato nella conoscenza della Scuola dell'Infanzia e di nuove persone e nuovi spazi, alimentando la curiosità e il piacere della scoperta.

Il raccordo con le Scuole dell'Infanzia del Comune di Lecco è da sempre parte del progetto educativo dei servizi. Nei quartieri di San Giovanni e di Pescarenico, in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia presenti, il Servizio Infanzia mette a punto un progetto stabile specifico per la continuità.

Ogni bambino, indipendentemente dal territorio in cui è ubicata la Scuola dell'Infanzia e in accordo con i genitori, viene presentato alle insegnanti che lo accoglieranno.

Capo 6 - La proposta per i genitori

Fondamentale è favorire la **corresponsabilità e l'alleanza educativa tra servizio e famiglia** per aiutare il bambino a sentire il filo che lega le diverse esperienze che fa a casa e al nido.

Insieme alla famiglia, fin dai primi giorni, si avvia una collaborazione utile a costruire modalità di lettura e comprensione del bambino e del proprio essere genitori e educatori.

I genitori non sono solo partner del nido nella realizzazione del progetto educativo, ma rappresentano interlocutori capaci di allargare il sapere del nido rendendolo un servizio sempre in contatto con le reali caratteristiche delle famiglie e del contesto sociale.

L'incontro quotidiano e i colloqui individuali

Aiutati e sollecitati da un continuo lavoro di formazione, gli operatori sono particolarmente attenti a porsi in una posizione d'ascolto, raccogliendo quotidianamente le richieste dirette e indirette che le famiglie esprimono rispetto all'utilizzo del servizio. Questo permette al servizio di modularsi dando voce alle richieste che emergono. Le educatrici sono attente a cogliere gli interrogativi portati dai genitori riconoscendoli come parti significative del loro lavoro.

La cura della costruzione del progetto educativo per ogni singolo bambino si concretizza attraverso lo scambio quotidiano e la proposta di colloqui individuali.

Sono proposti orientativamente **tre colloqui individuali** all'anno e su richiesta.

Viene inoltre offerta la possibilità di colloqui individuali con esperti.

Incontri di gruppo e proposte formative

La ricchezza dell'incontro con altre famiglie è una delle opportunità che il nido propone riconoscendo nel racconto e nel confronto tra genitori e educatrici la possibilità di scoprire le proprie risorse e capacità di genitori.

Il nido può essere un luogo in cui ricercare un supporto grazie al confronto con altri adulti e mettendo a disposizione la propria esperienza di genitori.

Sono inoltre proposti momenti di incontro con esperti per riscoprire la ricchezza del proprio essere famiglia.

Feste e occasioni di incontro informale

Le feste e le occasioni di incontro sono momenti che favoriscono, nell'informalità, la conoscenza tra famiglie facilitando la possibile costruzione di una rete di relazioni tra loro.

Vengono organizzate almeno **due feste all'anno**, nel rispetto delle normative anti Covid.

Capo 7 - Il personale

Il Servizio Infanzia del Comune di Lecco è consapevole che **la competenza e l'affidabilità degli operatori** rappresenta un fattore di qualità fondamentale per le famiglie.

Per questo l'organizzazione è particolarmente attenta a garantire la costante formazione del personale e gli ambiti di lavoro (incontro di gruppo, supervisione...) che consentono di sviluppare e di valorizzare le competenze relazionali e educative, la capacità di attenzione alla cura dei particolari da parte degli educatori.

Le coordinatrici Le coordinatrici dei due nidi **sono presenti quotidianamente** come riferimento per la famiglia su questioni che riguardano sia gli aspetti educativi sia gli aspetti organizzativi (richieste, informazioni, ...).

Le educatrici In ogni nido sono presenti educatrici dipendenti comunali e dell'impresa sociale Girasole.

Tutte le educatrici hanno una formazione di base specifica e un'esperienza nell'ambito dei servizi per la prima infanzia.

Per le educatrici **il gruppo di lavoro è il luogo del confronto e della rielaborazione** di quanto avviene nell'attività quotidiana.

Sostenuto da una formazione permanente, il lavoro del gruppo educativo diventa momento centrale per la progettazione del lavoro.

Ogni educatrice ha a disposizione alcune ore settimanali per la formazione, la progettazione educativa, le relazioni con le famiglie, la cura degli spazi e il confronto con altri servizi.

Le sostituzioni del personale assente sono garantite in giornata in relazione al numero di bambini presenti.

Altre risorse professionali Entrambi i nidi lavorano con continuità con gli altri servizi del Servizio Infanzia e con la **pedagogista** dell'Area.

Collaborano inoltre con il servizio esperti qualificati per le attività di formazione del personale e per la consulenza ai genitori e

agli operatori.

Personale amministrativo Il personale amministrativo che si occupa di tutti gli aspetti riguardanti la gestione del servizio e delle rette opera presso la sede dell'Area Politiche Sociali Casa e Lavoro, in Via Sassi, 18, tel. 0341 481225 - email asili@comune.lecco.it

Capo 8 – La dieta e l’igiene

Il benessere del bambino al nido passa anche dalla **cura dell’alimentazione e dell’igiene**, ai quali il nido dedica molta attenzione.

Cucina e dieta I nidi dispongono di una **cucina interna**.

Il personale di cucina¹ è presente in ogni struttura garantendo così un’alta qualità della dieta alimentare. In caso di necessità documentata è possibile la personalizzazione della dieta.

Il menù è esposto. Eventuali piccole variazioni vengono comunicate in giornata.

In caso di malessere temporaneo c’è la possibilità di richiedere il cambio di dieta, nella giornata stessa.

E’ possibile avere il menù vegetariano.

Il personale educativo partecipa a corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene alimentare

Igiene e pulizie Il **personale ausiliario**, dipendente del Comune di Lecco e dell’impresa sociale Girasole, garantisce la **massima cura** dell’aspetto igienico.

L’organizzazione delle pulizie è pensata nel rispetto dei tempi dei bambini senza interferenze nelle proposte di gioco in un’ottica di collaborazione tra personale ausiliario e educativo.

Sono garantiti più passaggi di pulizia durante la giornata in alcuni ambienti.

Gli standard di igiene e pulizia rispettano le normative anti Covid.

1. Il personale di cucina è dipendente della ditta DUSSMANN

Capo 9 - Gli spazi, l'ambiente e la sicurezza

La **strutturazione degli spazi è pensata** al fine di sollecitare la creatività e la libera scelta dei bambini che, in piccolo gruppo, possono sperimentare nuove e interessanti esperienze in ambienti un po' "magici e speciali", tali da favorire la costruzione di relazioni affettive importanti tra loro e con gli adulti.

Ubicazione dei nidi Entrambi i nidi sono collocati in quartieri serviti dalla linea urbana degli autobus con la fermata nelle vicinanze del servizio.

Spazi e ambienti interni I due nidi hanno un'ampia superficie a disposizione. Entrambi sono strutturati su tre piani: uno occupato dai locali di servizio (cucina, guardaroba, lavanderia...), e gli altri dagli spazi dedicati alle attività dei bambini, organizzati secondo la normativa anti Covid. Gli ambienti sono organizzati in angoli di gioco piccoli e raccolti dove ogni bambino può scegliere secondo i propri interessi. Nella struttura del nido di Pescarenico sono presenti il Centro Prima Infanzia (punto gioco) "Floridò" e il Centro per le Famiglie "Dire, fare, giocare...".

Giardino I giardini, curati e attrezzati per il gioco, offrono la possibilità di godere di piacevoli momenti di gioco all'aperto e di scoprire la natura attraverso la cura dell'orto.

Sicurezza La sicurezza dei bambini e del personale è garantita dal rispetto degli standard previsti dalla normativa e in particolare dall'applicazione della normativa D.Lgs. 81/08 oltre che da un'attenta manutenzione. Il personale partecipa a corsi di formazione per il primo soccorso, per la normativa anti Covid, per la sicurezza e sperimenta periodicamente le prove di evacuazione in caso di emergenza. Il personale è periodicamente aggiornato a corsi sulle manovre di disostruzione pediatrica.

Capo 10 - La collaborazione con i servizi del territorio

I servizi con cui il nido collabora per la **promozione e la tutela di una cultura per l'infanzia**, oltre alle scuole dell'infanzia, sono: i servizi per la prima infanzia del territorio, i servizi sociali, i servizi specialistici e i servizi per gli anziani.

Con questi importanti interlocutori i nidi da tempo lavorano stabilmente in rete per offrire alle famiglie la possibilità di percepire un legame che le vede al centro di un progetto comune tra i servizi.

Tavolo di coordinamento del distretto di Lecco

Il Comune di Lecco coordina il lavoro del tavolo di coordinamento dei servizi per la prima infanzia, **ambito stabile di confronto e scambio** che ha l'obiettivo di migliorare/monitorare la qualità dei servizi del territorio e di sostenere un comune progetto così da rispondere in modo adeguato ai bisogni delle famiglie.

Collaborazione con i servizi specialistici

Il nido collabora con i servizi specialistici (Neuro-psichiatria infantile, La Nostra Famiglia...) per la definizione di progetti individualizzati per situazioni di bambini in difficoltà.

Collaborazione con altri servizi del territorio

I nidi collaborano con i servizi sociali di base, il servizio tutela e il servizio per anziani Il Giglio per la definizione di progetti di scambio intergenerazionale.

Capo 11 - La valutazione del servizio

Il **coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie** sono ritenuti essenziali: i risultati dei questionari di soddisfazione, i rilievi e le proposte dei genitori sono oggetto di confronto con le famiglie stesse nei momenti di lavoro programmati e vengono utilizzati per individuare le azioni migliorative.

Questionario di soddisfazione Annualmente gli Asili Nido propongono ai genitori il questionario di gradimento che consente di **rilevare la soddisfazione delle famiglie** riferiti a tutti gli aspetti che riguardano l'offerta dei servizi.

I risultati della valutazione vengono elaborati e restituiti annualmente ai genitori.

Rilievi critici proposte In qualsiasi momento i genitori possono esprimere i propri rilievi critici ed eventuali proposte rivolgendosi alla coordinatrice, alle educatrici o lasciandoli nel punto di raccolta predisposto.



Asilo Nido "Arcobaleno"

Lecco - Pescarenico

Via Ghislanzoni, 73 A

Tel. 0341 369311

Email: nido.arcobaleno@comune.lecco.it

Asilo Nido "L'arca di Noè"

Lecco - San Giovanni

Viale Adamello, 15

Tel. 0341 495427

Email: nido.arcadinoe@comune.lecco.it